

Indice degli Articoli

Argomento		Data	Testata Titolo	Autore
Pag.				
AMBIENTE&ECOLOGIA				
1	2	26/11/2007	IL RESTO DEL CARLINO ESPOSTO DI CLAN-DESTINO	
2	3	26/11/2007	CORRIERE ROMAGNA «INCENERITORE, STOP AI LAVORI»	
3	4	26/11/2007	LA VOCE DI ROMAGNA ABUSI EDILIZI E IRREGOLARITÀ: CLAN-DESTINO DENUNCIA PROVINCIA E COMUNE	
4	5	24/11/2007	CORRIERE ROMAGNA DENUNCIA PER L'INCENERITORE	

re alle politiche di Welfare Loretta Bertozzi, le cui dimissioni sono state rifiutate.

DAL LAVORO di Ventrella sono comunque già emersi elementi significativi. Secondo l'indagine amministrativa il sistema messo in pie-

di dai servizi sociali snelliva l'intera procedura rinunciando a un passaggio fondamentale: il ricorso alla magistratura minorile e al giudice tutelare, il cui decreto autorizza gli affidi. L'indicazione rivolta al sindaco da Ventrella è quella di chiedere una sanatoria al giudice tutelare per gli affidi concessi nel periodo 2005-2007.

✉ CONTI PUBBLICI

Bartoletti confonde bilancio e slogan

NON STUPISCE la capacità dell'ottimo giornalista sportivo Marino Bartoletti di riuscire con slogan e frasi ad effetto a colpire con la robanza del comunicatore navigato: è il suo mestiere e lo sa fare molto bene. Stupisce invece come dopo diversi anni Bartoletti non abbia ancora tentato di entrare nel merito delle questioni, delle delibere, degli atti amministrativi del nostro comune. Non per spirito polemico ma per onestà... sa Bartoletti cosa è un bilancio di un ente pubblico? Come si redige, quali problematiche porta, come avviene

la sua costruzione, quali sono gli obblighi normativi, i vincoli dei patti di stabilità... le poste di entrata, la definizione dei trasferimenti, il vincolo e quanto si è legati alle scelte della finanziaria dello stato e del bilancio della regione, e da questi cosa ne discende per la parte delle entrate relativa alla previsione del bilancio del nostro comune?

Il bilancio di previsione è l'atto più importante dell'amministrazione e da esso discendono le risposte ai bisogni della comunità che si amministra, e se nell'ultimo decennio tutti i comuni d'Italia soffrono per difficoltà legate a mancanza di autonomia, scarse risorse, impegni e servizi sempre più gravosi, maggiori necessità per coprire le nuove povertà con co-

sti aggiuntivi con sempre meno risorse questo potrà essere imputato agli amministratori... ma proprio a tutti? Sia di centro-destra che di centro-sinistra..

Dall'articolo capisco che ancora una volta non si è entrati nel merito, peccato! Il caro Marino ha perso un'altra occasione... se vuole sono disponibile a un incontro pubblico per parlare con lui del bilancio comunale di fronte ai nostri cittadini entrando nel merito voce per voce con dati alla mano.... e forse tentare di fargli capire che un bilancio non è uno slogan.

Lodovico Buffadini
assessore comunale al bilancio

INCENERITORE «FATE CHIAREZZA»

Esposto di Clan-Destino

IL CLAN-DESTINO ha presentato un esposto in Procura, chiedendo alla magistratura di fare chiarezza sulla vicenda inceneritore: «Sembra che Hera stia continuando i lavori di costruzione del nuovo inceneritore,

probabilmente senza autorizzazione». L'esposto è la conseguenza del recente colpo di scena: scaduti i termini per rinnovare la valutazione d'impatto ambientale per l'inceneritore, la Provincia ha dichiarato l'impossibilità di concedere una proroga.

Contestata l'assenza di proroga alla Valutazione d'impatto ambientale

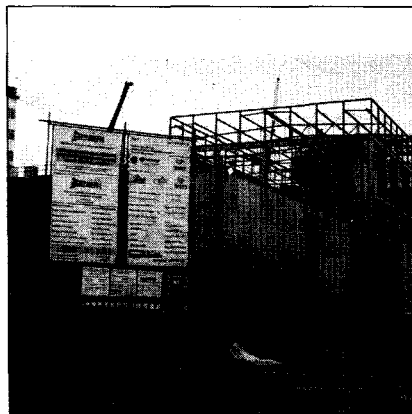
«Inceneritore, stop ai lavori»

L'esposto del "Clan-Destino" in procura

FORLÌ. Se Hera sta continuando i lavori del nuovo inceneritore di Coriano, la procura dovrà valutarne la legittimità - verificando l'ipotesi di abuso edilizio - in presenza di «una Valutazione d'impatto ambientale che risulta scaduta e non prorogata». A questo scopo il "Clan-Destino" ha presentato un esposto alla stessa procura, anche alla luce dell'impossibilità giuridica, «dichiarata dalla Provincia nella delibera di giunta del 5 novembre scorso, di concedere la proroga per prolungare la validità della Via che è di tre anni».

«Entro questo periodo - ricorda il "Clan-Destino" - il proponente è tenuto a finire i lavori o a richiedere la proroga poiché, la decadenza della Via comporta anche quella dell'autorizzazione alla costruzione». Il sodalizio conferma, poi, la sua contrarietà ad un impianto «inutile, visto che gli obiettivi prioritari della politica di gestione dei rifiuti dovevano essere il raggiungimento di almeno il 50% di raccolta differenziata col porta a porta, la riduzione della produzione dei rifiuti e il riciclo. La Provincia avrebbe in mano per la quarta volta la possibilità di bloccare il non necessario aumento di potenzialità di uno degli inceneritori del territorio».

«La prima - ricostruisce il "Clan-Destino" - risale al 2004, quando i tecnici dell'amministrazione chiesero che il nuovo inceneritore non avesse emissioni al camino superiori a quelle dell'attuale impianto. Parametro che, dopo la dichiarazione di Hera di non poter rispettare tale imposizione,



Esposto sul nuovo inceneritore

cambiò prendendo a riferimento le emissioni a terra. Seconda opportunità per lo scandalo "Fangopoli", che vide vari tecnici e dirigenti preposti alla concessione di tali autorizzazioni iscritti tra gli indagati. Chiedemmo allora, inascoltati, a Comune e Provincia di sospendere le autorizzazioni fino a quel momento accordate agli ampliamenti degli inceneritori. Analoga occasione persa con l'inceneritore di Mengozzi per rifiuti ospedalieri. Pur in presenza di un ricorso al Tar vinto contro l'autorizzazione al raddoppio di potenzialità, la Provincia ha utilizzato politicamente una forzatura interpretativa evitando di rifare la Via, come invece avrebbero voluto la logica e la sentenza».

Forlì. Purgatorio: Stazio loda Virgilio Lectura Dantis a San Mercuriale Si chiude con il XXII canto

FORLÌ. Si conclude stasera alle 21, nella basilica di San Mercuriale, con il racconto e la lettura del canto XXII del Purga-

torio da parte di **Andrea Brigliadori**, il ciclo autunnale della *Lectura Dantis*. Continua in questo canto XXII il motivo ispiratore del canto precedente: l'esaltazione della poesia e della sapienza degli antichi, a cui Dante attribuisce la grande funzione storica di aver aperto la strada alla verità rivelata. A Virgilio la lode di Stazio: «Tu prima m'inviassti / verso Parnaso a ber ne le sue grotte / e prima appresso Dio m'alluminasti». Gli interventi musicali, che accompagneranno la lettura del canto, sono, come sempre, a cura della scuola di musica "Dante Alighieri" di Bertinoro e saranno eseguiti da Marta Donati al violino e Filippo Pantieri al pianoforte. Gli incontri riprenderanno nel prossimo anno.

Nel mirino i lavori di costruzione di Hera al nuovo inceneritore
**Abusi edilizi e irregolarità:
 Clan-Destino denuncia
 Provincia e Comune**

FORLÌ - Un esposto contro la costruzione del 3° inceneritore. A presentarlo, è l'associazione Clan-destino. Il dito è puntato su Hera, in quanto non avrebbe richiesto, nei tempi dovuti, la proroga della valutazione di impatto ambientale (Via), e anche sull'Amministrazione provinciale, che in una delibera della giunta del 5 novembre ha dichiarato giuridicamente impossibile concedere la proroga per prolungare la validità del Via che normalmente è di 3 anni.

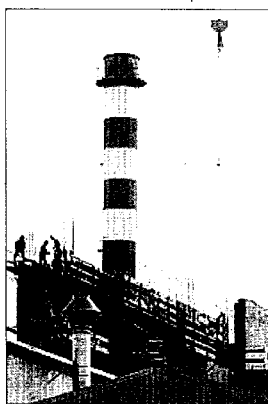
"La provincia - lamentano i titolari dell'associazione ambientalista - ha in mano per la quarta volta la possibilità di bloccare un non affatto necessario aumento di potenzialità di uno degli inceneritori presenti sul territorio forlivese. La prima volta fu nel 2004 durante la procedura di Via di questo stesso inceneritore per rifiuti solidi e urbani di Hera; la seconda opportunità capitò po-

chi giorni dopo, quando in occasione dello scandalo "Fangopoli", chiedemmo di sospendere tutte le autorizzazioni accordate fino a quel momento per gli ampliamenti degli inceneritori; la terza occasione perduta

è quella che riguarda l'inceneritore di Mingozzi per rifiuti speciali ospedalieri. In quest'ultimo caso, in presenza di un ricorso al Tar vinto con l'autorizzazione al raddoppio di potenzialità dell'inceneritore di Mingozzi, la Provincia ha deciso di utilizzare politicamente una forzatura interpretativa ed evitare così di rifare la Via, come invece avrebbero voluto la logica e la sentenza".

Oltre all'esposto, l'associazione

"Clan-destino" ha depositato in Comune, e per conoscenza della Procura, anche una denuncia all'autorità competente per un sospetto abuso edilizio, in quanto i lavori sono sempre proceduti a pieno regime.



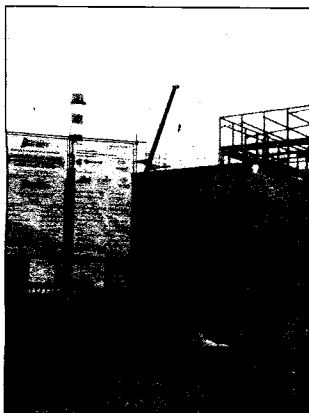
L'inceneritore di Hera in costruzione

"E' la quarta occasione per la Provincia di bloccare la potenzialità"

Denuncia per l'inceneritore

Esposto ai carabinieri del "Clan-Destino"

Denuncia da parte del "Clan-Destino" per il cantiere del nuovo inceneritore di Hera (foto Blaco)



FORLÌ. Il "Clan Destino" ha sporto denuncia per il cantiere del nuovo inceneritore di Hera in fase di costruzione nel quartiere di Coriano. L'esposto è stato presentato nelle scorse ore alla caserma dei carabinieri del Ronco, competente per territorio. Si tratta dell'ennesima puntata di un braccio di ferro tra ambientalisti, associazioni, semplici cittadini e il colosso dei servizi, per impedire la nascita del nuovo termovalorizzatore, peraltro già in fase di ultimazione.

Inceneritore, il "Clan-Destino" denuncia

Esposto presentato ieri ai carabinieri

FORLÌ. E adesso sul contestato cantiere del nuovo inceneritore di Hera in via Grigionì arriva anche la denuncia-esposto dell'associazione "Clan-Destino". Le responsabili del sodalizio che da anni si batte contro i pro-

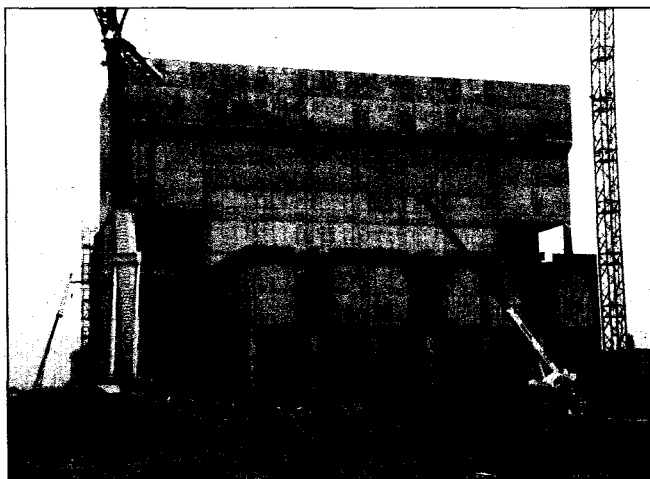
getti di nuovi impianti di smaltimento sul territorio comunale e contro il termovalorizzatore di Coriano in particolare, si sono recate nelle scorse ore alla stazione dei carabinieri del Ronco, competente per territorio.

La scelta di "Clan-Destino" aggiunge un'altra puntata al lungo stillicidio di proteste, risposte e duelli verbali e burocratici che, fin dalla sua ideazione, ha caratterizzato il nuovo impianto d'incenerimento in fase di costruzione da parte del colosso dei servizi.

Denuncia che segue di pochi giorni l'intervento di Verdi e Forza Italia sulla mancata richiesta di proroga della Valutazione d'impatto ambientale da parte di Hera e sulla conseguente necessità di chiudere il cantiere. Allarme al quale la stessa multiutility aveva risposto affermando, invece, che la Via «deve ritenersi in scadenza solo nel settembre 2008, essendo contenuto nella delibera autorizzativa della Provincia del settembre 2005 il termine di tre anni per concludere i lavori». E in ogni caso, aveva ricordato Hera, era stata inviata comunque il 5 settembre scorso «una richiesta di proroga con fini meramente ricognitivi, per consentire alla Provincia di accertare la coerenza dell'avanzamen-

to dei lavori con quanto stabilito dalla legislazione vigente per la proroga della stessa validità della Via». Frangente che, però, sarebbe contestato dalla delibera

provinciale (scorso con la delibera che «il tutto dell'efficacia presuppone non sia ancor



provinciale del 31 ottobre scorso con la quale si afferma che «il prolungamento dell'efficacia di un termine presuppone che questo non sia ancora scaduto». Co-

sa che invece era accaduta per il Via ottenuto da Hera. Insomma, il caos regna sovrano, mentre i lavori sul nuovo impianto viaggiano spediti.

Il cantiere del nuovo impianto di Hera a Coriano (foto Blaco)

IMPIANTO DI HERA A CORIANO

Accolta la sospensiva sulla natura privata dell'istituto

Casa di riposo "Zangheri" Il Tar blocca la trasformazione

FORLÌ. Il Tribunale amministrativo regionale di Bologna ha accolto la richiesta di sospensiva avanzata dalla casa di riposo "Zangheri" contro la decisione della giunta regionale di respingere l'istanza di riconoscimento della natura privata dell'istituto. Ennesimo colpo di scena, quindi, in una

vicenda che ha ormai al suo attivo numerose puntate.

In base ad una legge regionale, infatti, la casa di riposo avrebbe dovuto trasformarsi in un'Asp (Azienda di servizi alla persona) controllata dal Comune. Orientamento, questo, avversato da un apposito comitato guidato da Wilma Vernocchi. Attualmente, poi, si è in attesa che la Cassazione decida sul ricorso della stessa giunta regionale e vari il regolamento di giurisdizione per decidere, finalmente, quali sia il giudice competente sulla complessa vicenda. La decisione del Tar, comunque, finisce per congelare per lungo tempo ogni decisione sulla trasformazione in Asp della "Zangheri". Alla notizia della decisione del tribunale amministrativo il plauso di Forza Italia, tramite il consigliere regionale Gianni Varani, e quello del comitato direttivo di "Viva Forlì".